

Soltanto lo scorso 29 giugno la Camera ha approvato a schiacciante maggioranza la mozione del Pd con la quale si impegnava il governo “a valutare la possibilità di aggiornare il modello di calcolo del costo standard dello studente”. Con il decreto del 6 luglio sui Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l’anno 2016, invece, non solo non è stata prevista alcuna ridefinizione del computo del costo standard per la formazione dello studente in corso, allo scopo di fornire un sostegno agli atenei in funzione delle diverse esigenze territoriali, ma, addirittura, è stato stabilito un aumento del peso nel riparto (3%), pari al 28% della quota base di 4.725.milioni di euro. ( [Fonte](#) 10-08-16)